

Allo studio un modello internazionale di Statuto del contribuente

Ne hanno presentato una versione preliminare AOTCA, CFE e STEP, a seguito di un'indagine che ha coinvolto 37 Paesi

/ Caterina ALAGNA

Il progetto – presentato congiuntamente dall'Associazione dei Consulenti Fiscali di Asia e Oceania (**AOTCA**), dalla Confédération Fiscale Européenne (**CFE**) e dall'Associazione dei Consulenti in Gestioni Patrimoniali e di Trust (**STEP**) – si propone di delineare un modello normativo che possa essere **adottato dai singoli Stati** al fine di disciplinare diritti e doveri del contribuente nei confronti del **Fisco**. Scopo fondamentale di tale modello è, quindi, quello di promuovere la creazione di una **relazione Stato-contribuente** basata sulla **fiducia reciproca**, che risulti dalla codificazione chiara e unitaria dei rispettivi obblighi. I sistemi fiscali risulterebbero pertanto più equi, a garanzia di un maggior livello di *compliance* da parte del contribuente.

La proposta di realizzare un modello di **Statuto del contribuente** era stata introdotta per la prima volta nel 2008 dalla CFE, che l'aveva inserita tra i temi da discutere durante il CFE Forum di quell'anno. Nel corso del dibattito sul tema "The Taxpayer's Charter - a Model for Europe?", alla presentazione di Statuti del contribuente già applicati in alcuni Paesi europei, era seguita la discussione su **possibili contenuti e forme** di un modello generale. Era stata evidenziata la posizione condivisa secondo cui la predisposizione di un **modello di riferimento unitario**, incoraggiata e coordinata dalla CFE, avrebbe potuto rappresentare uno step fondamentale in vista di un miglioramento del funzionamento dei sistemi fiscali dei vari Stati. La rilevanza del tema è dimostrata altresì dal fatto che esso è stato incluso dalla CFE all'interno dell'*anniversary book*, pubblicato nel 2009 in occasione del cinquantenario dell'associazione. La pubblicazione, oltre a fornire una panoramica generale sull'argomento, riportava una serie di **analisi** relative agli Statuti del contribuente adottati da alcuni Paesi.

Il **progetto preliminare** di modello di Statuto dei diritti e dei doveri del contribuente presentato il 13 maggio 2013 si inserisce nel medesimo contesto, essendo stato sviluppato sulla base di un sondaggio su diritti e doveri del contribuente in 37 Paesi, rappresentativi di oltre il 73% del PIL mondiale. Come affermato da Ian Edward **Hayes**, vicepresidente della CFE, l'adozione di un modello di Statuto dei diritti e dei doveri del contribuente potrà costituire, in futuro, fondamentale garanzia dell'**equità** dei sistemi fiscali dei singoli

Stati, assicurando l'aderenza di questi ultimi a criteri di semplicità, chiarezza e trasparenza.

Tali aspetti sono stati sottolineati anche da Mike **Cadesky**, vicepresidente dello STEP, che ha rimarcato la forte connessione tra la *compliance* in ambito fiscale e l'esistenza di un sistema fiscale percepito come equo da parte del contribuente. In quest'ottica, le **sanzioni** non sono sufficienti ad assicurare una completa collaborazione del contribuente, mentre, a tali fini, appare maggiormente efficace la sussistenza di un sistema fiscale giusto.

Si discute anche di un possibile Statuto europeo del contribuente

La presentazione della versione preliminare del modello di Statuto ha dato il via a un **processo di consultazione** su base mondiale: esso è stato trasmesso ai Ministri delle Finanze degli Stati interessati dal sondaggio e alle organizzazioni internazionali che si occupano di problematiche fiscali. A questo proposito, è opportuno ricordare che, recentemente, il tema di un modello di Statuto del contribuente è stato oggetto di dibattito anche da parte della **Commissione europea**, che, sulla base della comunicazione n. 722 del 6 dicembre 2012, ha avviato, a inizio 2013, un processo di consultazione pubblica volto a raccogliere i contributi sul tema da parte di tutti gli *stakeholders* interessati, in maniera da poter giungere, in futuro, all'adozione di un "**European Taxpayer's Code**". Lo **Statuto europeo del contribuente** dovrebbe contenere i principi fondamentali ai quali gli Stati dovrebbero uniformare i rispettivi Statuti interni, a garanzia, da un lato, di una maggiore trasparenza e semplificazione delle operazioni *cross border* e, dall'altro, di un più elevato livello di equità dei sistemi fiscali.

Con riferimento al modello di Statuto presentato da parte di AOTCA, CFE e STEP, l'auspicio è che si possa giungere a delineare una versione finale del modello medesimo che raccolga il consenso unanime di tutti i soggetti coinvolti. Come affermato dall'*advisor* onorario presso l'AOTCA, David Russell, i sistemi fiscali potrebbero trarre beneficio dall'esistenza di un **documento unitario**, espressione della maggioranza degli esperti mondiali in materia di fiscalità.